

Prefazione

Col senno di poi, quello che Confucio indica per gli umani nella comprensione del «Cielo» non è se non «che a partire dai cinquanta anni» di età, si può scorgere l'ingenuità dell'"amour" negli accadimenti dei tempi che furono: ma il gatto che con il miagolio sommesso corteggia paziente sotto la luna, i passeri e pettirossi che cinguettano melodici svolazzando tra i rami alla ricerca del partner, la bianca cicogna che popolare "dispensatrice di neonati fratellini" è, come il cigno, compagno fedele per la vita, il gallo che col canto rende nota la sua signoria sull'harem, il lupo che felice rotola per l'incontro con la compagna della sua vita, le formiche che trascinano con fatica il chicco alla regina, gli acari che invisibili albergano sulla cute umana deponendovi le uova ivi frutto del loro incontro, e ancor più occulti i microbi che coabitando si riproducono nel bene della vita ignari di esserne tal volta il male, l'ulivo in simbiosi con la terra e il vento e, ancora, la nebulosa solare che in una vorticoso "danza" gravitazionale innescata da un "bacio" interferente di supernova dà vita ai planetesimi, tra cui oggi "adulta" la Terra, e il Cosmo intero, di cui sembrano captarsi i primi "vagiti" della radiazione cosmica di fondo del big bang, presumibilmente originato dall'unione di opposti, spazio-tempo e gravità einsteiniani, tutto ciò, la vita intrisa e permeata dall'amore, è ingenuità?

Forse sì, e proprio tale "ingenuitas amoris" è la caratteristica del divenire della vita, giacché esso è anche l'amorevole cura dei cuccioli allattati dalla cagnolina, la ricerca del cibo e l'imbeccare laborioso degli innocenti colombi ai colombini sotto le grondaie, la faticosa avventura della coppia di pinguini che si avvicinano per il futuro dei loro piccoli, l'interesse

attento agli elefantini da parte dei loro adulti, ma anche è il morire al grido di «Viva l'Italia!» dei nobili fratelli Bandiera, la forza del silenzio e della speranza di poter rivedere la sua famiglia di Giovanni dalle Bande Nere ferito dopo la dolorosa amputazione della gamba, vana, l'amore per il bene e la giustizia «in se stessi» anche sotto la prigionia, tortura e decapitazione di Severino Boezio, l'ardire del primo cosmonauta fantasma rapito nello spazio insieme al suo "sos a tutto il mondo" e la prima Ludmilla Serakovna disintegrata al drammatico tentativo di rientro di sette giorni con i compagni e nella frase di dolore "... Già, tanto questo il mondo non lo saprà" invero leggendari come altri eroici periti invaghiti dell'Universo e dell'Umanità: non tutti gli amori hanno lieto fine come quello di Jolanda, figlia del Corsaro Nero, su l'"Ile de la Tortue", ma spesso triste come del Dott. Zivago, se non tragico di Giulietta e Romeo, e non solo nei romanzi.

"Lyubov" - любовь - dunque, non è solo cieca unione biologica di maschio e femmina e cura della prole, nel disegno Divino e misterioso della evoluzione ovvero dell'umanità a un grande ideale di libertà, progresso e conoscenza, distorsione relativistica ma anche scelta di persone e idee, disunione o "clinamen" del Rerum Natura di Lucrezio dai nostri desideri in nome di un Amore ancora più grande, che superi l'ambito circoscritto freudiano per quello senza confini di Jung, sempre più intenso della nostra coscienza più profonda, è anche riconoscimento del suo limite dove «amo et odi» con l'umiltà di non sapere e consapevolezza che «fieri sentio et excrucior»: Catullo non può soffrire solo per la sua amata Lesbia, invero patire quella contesa che Empedocle riconosce nelle forze primordiali dell'Amore e dell'Odio. E in Vincent van Gogh, che si toglie la vita in un campo di grano, prevalse l'amore o l'odio? Il bene o il male? Sulle sue tele non potrà più «dipingere degli uomini e delle donne con un non so che di eterno» ed esprimere «l'amore di due innamorati», e la sua probabile ultima tela con tre sentieri in un "Campo di grano con volo di corvi" tramanda forse tale mistero di una «pianura immensa contro le colline, sconfinata come il mare, gialla delicata».

Comunque l'uomo di scienza si consola cercando il bacio meraviglioso di una "fanciulla arcobaleno" - «Oh, Be A Fine Girl, Kiss Me!» - che spaziando tra le stelle nello spettro dal rosso al viola sia portatrice di conoscenza. Che nel divenire dell'esistenza spesso infelice, quantunque illusoria, a un grande dolore d'"ài" - 爰 - c'è sempre un secondo momento di rivalsa, un rivivere, una "parte seconda" ove possa rinascere speme e "amor nuevo".

E in un atto d'inclinazione profonda, le parole che vengono dal cuore e dalla ragione, se a volte possono alienarsi, altre comporsi invero in umile libricino di pari pensatore, come si auspicherebbe tutti gli uomini e le donne del mondo, che imperni l'"erlebnis" husserliana sperando in un terzo millennio ove il Bene, persistente e magno, sebbene "tecnologico", come quello di Cooper con la prima telefonata cellulare, possa proseguire il cammino.

Giovanni Esaltato

Parte Prima

Quanto La Amo!

Amo tanto di Jolanda trasognare
negli occhi tristi navigare
col vento magnetico fluttuare
tra le chiome, volare
oltre bianche vette di magnifico nasino
labbra meravigliose di papaveri insino
al Cuor, per udir
nel Tempo scandir...
quanto la amo!

Mi Refutasti per la Mia Povertade?

Ti amai,
e mi refutasti
per la mia povertade?
Ti amo
e se or mi desideri
sempre ti amerò ma,
questa grande pietra
che sigilla il Dolore
in un'altra vita,
in un altro tempo,
si smuoverà?
Chissà su quale stella.
La Stella di Jolanda.

Penso a Te

Nelson Mandela
più non leggo,
penso a te sulla tastiera
digitar non più riesco,
penso a te
colà nel buio
della camera da sposo
tra Marcos e Che Guevara
Epicuro e Scetticismo
scorre il Tempo e non riposo,
penso a te:
penso, se esista mai un Dio
che ci vegli, che ci guidi
che ci oda nei sospiri
e, ancor te penso,
Jolanda, Amor immenso.

Indice

Presentazione (Maria Paola Manzo)	5
Prefazione (Giovanni Esaltato)	7

Parte Prima

Quanto La Amo	13
Mi Refutasti per la Mia Povertade?	15
Penso a Te	17
Io Sento Jolanda Riposare	19
Così Ti Ricordo di Luce	21
E il Sol Trapassai	23
Dure o Morbide, Che Conta?	25
Due Anime Assetate	27
Il Dramma della Vita e della Morte	29
E Non Mi Desti il Numerino	31
Ho Freddo. Ho Paura	33
Tai Rosa di Spine Passita e Sola... Jolanda, Addio	35

Parte Seconda

Chi Sei Tu	39
Lilia Dov'E'	43
Printsessa dalle Orecchie di Conchiglia	47
Così Linda	49
Fu Fiù!	53
Uno Finale	55
Nada	59
Papaveri	65
Ragno Orrendo	69